CGIL FISAC Intesa Sanpaolo News

Pubblicato il - **31 Ottobre 2013**

IL COMUNICATO STAMPA SULL'ALTISSIMA ADESIONE IN PIEMONTE ALLO #SCIOPEROBANCARI

Sciopero 31 ottobre: adesione straordinaria, i Lavoratori rispondono NO al ricatto dei BANCHIERI



COMUNICATO STAMPA

Sciopero 31 ottobre: adesione straordinaria i Lavoratori rispondono NO al ricatto dei BANCHIERI

Adesione straordinaria allo sciopero con punte medie di adesione dell'80% - 85% e oltre 87% delle filiali chiuse a Torino e in Piemonte. In Piemonte sono presenti 2.609 filiali e 26.412 bancari (dati 31/12/2012).

I BANCARI di Torino e Piemonte rispondono:

- **NO alla riduzione dei costi** scaricandola di nuovi sui Lavoratori azzerando le tutele del Contratto Nazionale e mettendo in discussione il Fondo esuberi di settore, alimentato da Banche e Lavoratori. Dal 2000 ad oggi le uscite volontarie e incentivate al Fondo sono state oltre 48.000 e altri 20.000, per accordi sottoscritti nel 2013, sono previsti entro il 2020.
- **NO alla rinuncia delle banche** al valore del territorio e alla vicinanza a famiglie e imprese, nella gravissima crisi del Paese.
- **NO ad essere ostaggi** dei banchieri che, con la disdetta del Contratto Nazionale, vogliono recuperare la redditività con tagli all'occupazione e al costo del lavoro, salvando comunque i loro compensi milionari.
- **NO alla deregolamentazione del Contratto Nazionale** che significa il recupero della totale discrezionalità dei banchieri peggiorando le condizioni di tutti i Lavoratori.
- **NO al ricatto** della disdetta del Contratto Nazionale usando i Lavoratori come ostaggi.

La forza travolgente delle adesioni allo SCIOPERO Nazionale è un segnale senza equivoci per i Banchieri.

Senza le Lavoratrici ed i Lavoratori, senza il loro rispetto e il loro valore, ogni ricatto sarà nullo in partenza.

Dircredito - Fabi - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - Sinfub - Ugl – Ulica

Torino, 31 ottobre 2013

Adesione straordinaria allo sciopero con punte dell'80% – 85% e oltre 87% delle filiali chiuse a Torino e in Piemonte.

CLICK QUI PER ILCOMUNICATO